

tristemente sospesi sull'avvenire de' lor interessi più severi gettati alla mercé di mostatori della peggior specie, che sublimano il lor liberalismo procace nella bastonatura atroce di predicar santa la libertà di far male come pur quella di far bene. A che dunque pubblicare leggi, gente insensata, delle due morali, l'una per edificare, l'altra per distruggere, l'una per vilipendere, l'altra per onorare, l'una per uccidere, l'altra per sanare, e ridurre la nostra nazione imbestialita indubio delle genti? Perdonatemi quest'uscita: ma son cose, come vedete, che fanno fremere.

Dinnanzi al tribunale civile di Montdidier trattasi ora il processo di successione della contessa di Rougé, marchesa di Plessis Bellière, che lasciò erede il Papa della immensa sua sostanza, coll'obbligo di vari legati. Il conte Alfonso de Colbert-Furgis venne incaricato di occuparsi acché il Sommo Pontefice, o per lui, il cardinal Rampolla entrassero in possesso di questa eredità: ma ora altri ereditieri impugnarono il testamento e fanno forti del protesto che il Papa essendo sovrano spirituale, non può, giusta la legislazione francese, ricevere de' beni e acquistarsi comechessia sotto titolo di legati. Vedremo come andrà a svolgersi anche questa bisogna.

Il cobesitoro israelitico ha proceduto l'altro dì alla elezione del suo gran rabbino. Anche qui i Gladioli alla chetichella son riesciti a formarsi una posizione potente: ora sono usciti dalla vita nascosta; hanno i loro giornali, fanno la loro propaganda, hanno la borsa, fin la civile flantropia nelle loro mani. Così il giacobinismo sorto, a sentir lui, per abolir in semipiterno ogni tirannide dal nostro suolo, e da altrove ancora, a non lungo andare ci tradurrà colle mani e piedi legati in balia della setta truciolenta, sibionda del sangue cristiano, che è il giudaismo. Stamenti bene e arvederci.

L. D'Elhain.

Trieste, 18 aprile 1891.

Anche la nostra città vuol far la sua comparsa e far vedere il suo sviluppo a progresso nell'industria specialmente: e nel palazzo di Borsa e nel Museo Rivoltella già il primo di aprile ha aperto l'esposizione d'arte industriale durevole a tutto il corrente mese: ma vi so dire che non v'è niente di straordinario. Vi sono sì dei bei mobili della fabbrica Kron di Vienna, che ha una filiale anche nella nostra città, ma non escono dall'ordinario. Gli oggetti più belli, più artistici, e tra i pochi che possono stare in una esposizione d'arte industriale sono le cornici di Domenico Lorenzetti di Venezia. Son desse imitazioni pregevolissime di lavori antichi con intagli e stucchi nei quali il disegno e lo stile sono perfetti, e splendidi esemplari di rinascimento italiano. Parimente in stile del cinquecento c'è una cassa di disegno ed esecuzione finissime, un lavoro di fattura così precisa così bella che i conoscitori specialmente se ne innamorano. Altri lavori di fattura bellissimi sono una stufa in stile barocco, una fontana della fabbrica Teicher di Colonia: un lampadario dei Sulligoi di Trieste in ferro battuto e due bracciali sono un vero splendore nel genere e non possiamo capacitarci come in pochi anni codesta industria, che tra noi neanche si conosceva, abbia raggiunto la perfezione dei più grandi centri. Tuttavia, a dirvela schietta, scarso scarsemo è il numero dei visitatori, e in due ore, che io impiegai ad osservare i singoli oggetti due sole persone si passarono la brigia di venir a vedere lo sviluppo della trinitina industria: Per Bacco si che andiamo bene dissi fra me stesso, se tutto il giorno è sì gran concorso possono chieder bottega a qualunque ora.

Una nuova sventura, come già sapete, ha colpito la Dalmazia. Essa vide scendere nella tomba un altro caldo patrocinatore del sentimento italiano il barone Lapenna. Gli Italiani della Dalmazia avevano riposto ogni loro speranza e fiducia in lui, che corrispose anzi superò l'aspettativa dei suoi connazionali propugnando al Parlamento l'italianità della sua patria con tanto ardore e coraggio e si era faccenda che più volte gli avversari dovettero metter la piva nel sacco. E già da molti anni Lapenna era sempre fra i deputati al consiglio dell'impero facendo parte del club liberale tedesco. Survive il Dalmata, uscito a nero, che appena appreso il tristissimo annuncio, l'amministrazione comunale e il podestà di Zara s'affrettarono d'inviare per telegramma sentite espressioni di condoglianza al dott. Marino Lapenna a Persenbeug presso il quale si trovava il defunto. Intanto per iniziativa del comune verrà celebrata una solenne messa di requiem a suffragio dell'illustre estinto che, vogliamo sperare, prima

di morire abbia ottenuto perdono da Dio dei trascorsi d'una vita miscredente.

Quest'anno ai 10 del prossimo Maggio ricorrerà il sesto centenario del trasporto della santa casa di Nazareth a Tersatto: son già dunque seicento anni che l'umilia santa dimora d'Gesù Giuseppe e Maria per mano degli angeli fu involata alla barbarie degli infedeli ed asportata nei nostri luoghi. — O felici le nostre terre che videro l'umile coltella di Maria, ma più felice ancora l'italo suolo che già da secoli possiede quel gran tesoro! — Perciò nella festa ricorrenza nei giorni 9, 10, 11 e 12 del venturo mese ai Maggio si celebreranno nel santuario di Tersatto funzioni solennissime e straordinarie con grande partecipazione del clero di parecchie diocesi e coll'intervento del Vescovo di Segna. Per la detta occasione scrive la *Dilancia* di Fiume, arriveranno nella nostra città con treni speciali per recarsi poi a Tersatto migliaia di pellegrini della Stiria, Carinzia, Carniola, da Zagabria, dalla Dalmazia, da Trieste, dal Goriziano ecc.

Oh no non è spento il sentimento cattolico. I frequenti e numerosi pellegrinaggi Lourdes a Loreto, a Maria Cell nella Stiria, a Tersatto e ad altri santuari confondono quei miscredenti atei che con balzardosa ignoranza negano tutto e fanno d'ogni erba fascio, e gridano sciolti finalmente dalle pastoie dei preti gli uomini ed estinto nel loro delle semplici donnette l'amor di Dio e di Maria.

Oh no: finché i popoli ameranno Maria, finché da lontane regioni accorreranno ai luoghi santi, ove questa Gran Donna si compiace di versare a piene mani sui suoi devoti il tesoro delle sue grazie, oh no, non lice dubitare sull'avvenire. Ella, Maria, piacerà il mar procelloso e i frementi cavalloni che minaccian travolger seco la misera società. Maria riechierà la burrascosa e caliginosa notte dell'errore e del vizio, ed apparirà allora il cielo splendente del più puro zaffiro, brillante dell'iride di pace e d'amore.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 16 — Presidente Biancheri

Apresi la seduta alle ore 2.25.

Protocolli di delimitazione

Di Rudini presenta due protocolli relativi alla delimitazione dell'influenza fra l'Italia e l'Inghilterra nelle regioni che stanno al sud, all'ovest ed al nord dell'Etiopia e dell'Eritrea.

Il presidente dà lettura di due domande di interrogazione di Marinuzzi e Lucchini relative ai fatti di New Orleans.

Di Rudini si astiene dal ripetere la narrazione dei fatti avvenuti a New Orleans, annunzia che quattro soli degli uccisi sono italiani. Dice che telegrafo subito al ministro a Washington. — Legge anche il telegramma del presidente Harrison al governatore della Louisiana col quale lo invitava a deferire i colpevoli all'autorità giudiziaria. Il governo italiano chiese appunto, come voleva Harrison, che i colpevoli fossero deferiti realmente alla giustizia ed aggraviata la domanda di una indennità alle famiglie. Però l'azione del governo federale non corrispondendo alle promesse, il governo italiano si vide nella necessità di chiedere una formale assicurazione che i colpevoli sarebbero stati denunciati e che accettava in massima il principio dell'indennità. Segue che il governo federale dichiarò di non poter dare quest'assicurazione, non permettendo la propria costituzione di ingerirsi nelle cose dello Stato di Louisiana.

A questo punto il governo italiano fece notare che non poteva in alcun modo disputare la costituzione d'America, ma che aveva invece il dovere di esigere il rispetto ai principi di diritto pubblico, richiedendo perciò giustizia non potendo ammettere l'irresponsabilità del governo federale. Non ottenuta risposta favorevole, fu dato ordine al ministro Fava di mettersi in congedo motivato per la riconosciuta inefficacia dell'azione diplomatica. Fu però lasciato il marchese Imperiali come incaricato d'affari col disbrigo degli affari correnti. L'Imperiali rispondendo in ultimo ad una comunicazione di Blaine, ebbe ordine di dichiarare che l'incidente diplomatico non si sarebbe ritenuto esaurito se non quando un processo fosse stato iniziato contro tutti i colpevoli. Tutto questo risulta da documenti che sono presso il pres. del Consiglio. Vi è però in corso una nota di Blaine che non è peranco giunta a Roma.

Di Rudini confida che si troverà una soluzione favorevole al diritto dell'Italia, che pure è quello di tutti i governi civili, che nella presente condizione sono solidali con essa.

Quando questa soluzione favorevole non fosse possibile di ottenere, non ne nascerebbero sicuramente gravi complicazioni, ma egli dovrebbe dichiarare profondamente che gli Stati Uniti d'America, che sono così innanzi nella civiltà, si mostrassero così lontani ai principi del diritto e di giustizia universalmente proclamati e scrupolosamente osservati in Europa.

I progetti militari

Ciano dichiara che approverà il progetto, se è diretto a preparare la riduzione della forma, ma altrimenti darà voto contrario.

Mucchi dimostra che la riduzione della forma sarebbe esiziale all'esercito; Giovagnoli invece presenta e svolge un ordine del giorno con cui si fanno voti per la riduzione della forma a due anni.

Pelloux, ministro della guerra, dice che dovrebbe a priori ritenersi essersi mantenuto nel giusto mezzo delle sue proposte, perché alcuni oratori avrebbero voluto andare più avanti ed altri rimanere più indietro. È propenso alla riduzione della

forma, ma parziale, e dentro certi limiti, perché che che il paese non sia ancora preparato all'unica categoria e la forma unica di due anni ridurrebbe gravemente il sistema di reclutamento e indebolirebbe notevolmente la fanteria. Risponde quindi singolarmente ai vari deputati, che parlano in argomento.

Accetta l'ordine del giorno dell'on. Del Vecchio el quale si invita il Governo a porre sotto l'una dipendenza del Ministero della Guerra, sia per la parte tecnica, che per l'amministrativa, la funzione del tiro a segno nazionale, perché l'unico modo di avviarsi alla riduzione della ferma è quello di preparare la gioventù alle armi con adeguate istituzioni educative militari.

Conchiude, pregando la Camera ad approvare il passaggio alla seconda lettura dei progetti militari presentati, perché non bisogna rimanere immobili, quando intorno a noi tutto progredisce e cammina.

Dopo alcune dichiarazioni di vari deputati l'on. Nicotera dice che il servizio del tiro a segno non funziona troppo bene e perciò accetta il passaggio dell'istituzione dal Ministero dell'Interno a quello della guerra non solo per ragioni tecniche, ma anche economiche.

Pelloux convinto della grande importanza ed utilità del tiro a segno promette che presenterà un progetto di legge per renderlo più efficace e tecnico.

Imbriani sostiene che il tiro a segno deve essere a rimanere un'istituzione eminentemente civile e opposasi quindi al passaggio al Ministero della guerra.

Nicotera osserva a Imbriani che non si tratta del passaggio al Ministero della guerra di militarizzare l'istituzione del tiro a segno, ma si tratta bensì di farla funzionare.

Roux attacca l'attuale ordinamento del tiro a segno, e ne segue un battibecco coll'on. Nicotera. Quindi Imbriani svolge il suo ordine del giorno per sostenere la riduzione della ferma a due anni; in poi lo ritira e non rimane che quello dell'on. Del Vecchio che la Camera approva insieme al passaggio alla seconda lettura del progetto.

Si leva la seduta alle 7.20.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 16 aprile — Presidenza PARINI

Apresi la seduta alle ore 2.15.

Quala svolge la sua interpellanza al ministro dell'Interno circa lo stanziamento obbligatorio delle spese per culto nei bilanci comunali.

Nicotera osserva che in questione è di competenza del Consiglio di Stato, dopo la decisione del quale il ministro provvederà.

Lazzarini presenta tre progetti per approvazione dell'accedenza d'impegni verificati nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1889-90.

Cambrey-Digny giustifica la Commissione permanente di liquidazione contro alcuni addebiti fatti da Rossi, del quale confuta le idee protezioniste. Dichiarò che voterà il trattato.

Rossi sostiene la sua idea.

Lazzarini ribatte le censure di Rossi e difende il trattato (vedi disegni particolari) mostrando come s'inspira ad equità, e come offra giusti compensi in confronto di quello del 1873.

Rispetto al contrabbando riconosce che il trattato ha qualche menda, ma solo i critici non fallano mai, felici della loro irresponsabilità. Ribatte all'alternativa all'idea che non trattati siano negoziati con idee di servilismo politico (approvazioni).

Respinge energicamente la supposizione di taccioni ribassisti, che attribuiscono l'intenzione di un prestito di mezzo miliardo, e dichiara degni di un marchio d'infamia gli spudorati ribassisti italiani (approvazioni generali).

Il seguito della discussione viene rimandato a domani. La seduta è tolta alle ore 5.25.

ITALIA

Treviso — Impiegato ferroviario sfracellato dal treno. — L'altieri mentre il treno n. 588 proveniente da Venezia entrava sotto la tettoia di Treviso l'impiegato alle coleri, Silvegni Giovanni, mentre ancora il treno si muoveva, scivolò nella galleria per il ritiro dei picchi dal capo conduttore.

Ma salendo e non allargò bene il manubrio o il piede scivolò, cadde e fu trascinato nel binario e sul suo corpo passarono le ruote delle carrozze.

Le ruote erano passate sopra l'addome e gli intestini erano usciti per la bocca; respirava ancora ma per poco; all'ora in cui scrivevamo è già freddo cadavere.

Il povero Silvegni aveva neanche 25 anni; era di Forlì e da quella di Ferrara fu trasferito a questa stazione soltanto in dicembre dell'anno scorso; aveva moglie e due figli ed abitava in via Manni, vicino la trattoria *Stellidia*.

Aveva in tasca i biglietti per recarsi in breve in permesso.

ESTERO

Francia — Il pellegrinaggio di penitenza a Gerusalemme. — Il pellegrinaggio francese, detto di penitenza a Gerusalemme, fu solennemente inaugurato la mattina del 16 corrente dal Santuario di Nostra Signora della Guardia a Marsiglia.

I pellegrini erano nel bel numero di 400, dei quali 165 sacerdoti.

Alle sette del mattino Mons. Vescovo di Tulle celebrò la Messa, nella quale tutti i pellegrini laici si accostarono alla sacra Mensa eucaristica.

Dopo il Vangelo, il predetto Prelato indirizzò ai divoti romani un magnifico discorso, augurando loro propizio e felice il viaggio in quella terra benedetta, sulla quale il Divin Redentore del genere umano ha stampato tante incancellabili orme della sua infinita misericordia e del suo immenso amore per l'uomo, dannato a morte per il peccato d'Adamo.

Dopo ciò furono benedette le croci rosse da distribuirsi ai pellegrini.

Il Padre Bailly, direttore del pellegrinaggio, diede avviso ed istruzioni, chiedendo che si offrisse da ognuno il sacrificio della propria vita andando al Calvario.

Nel tempo che furono distribuite le croci vennero cantati inni e salmi.

Fatta la distribuzione delle croci, tutti s'avviarono al porto per imbarcarsi. Prima della partenza fu solennemente benedetto il naviglio, che doveva portare i pellegrini a Gerusalemme, da tre vescovi, in mezzo ad una commovente generale ed in mezzo ad una folla numerosa di popolo.

Coi più magnifici tempi e sotto i raggi di uno splendissimo sole, a mezzogiorno si levarono le ancore, nel mentre i pellegrini intonavano sul ponte del battello l'*Ave maris Stella*.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Forni Avoltri, 15 aprile 1891.

Una bella festa giubilare, ebbe luogo in Forni Avoltri la domenica 12 corrente. Precisamente in detto giorno ricorreva il 50.º anniversario della prima Messa del Rev. D. Giacomo Zamparutti, missionario di Frassoneto in quel Confin. Il venerando vecchio nella sua umiltà, avrebbe di corbo lasciato passare inosservata tale festività e rara ricorrenza, se per iniziativa e per contribuzione di egregi amici di Forni Avoltri, ispirati da vari sensi di Religione, non si fosse organizzata una condogna festa.

Le salve di mortaretti già all'alba salutarono ed annunziarono il bel dì, e più numeroso non seguirono lungo il giorno o specialmente durante la funzione, che riuscì maestosa per numero di sacerdoti accorsi e per affluenza di fedeli giunti dai Comuni limitrofi. Il buon vecchio commosso vani dalle solenne ricorrenza venì dalla graditudine per tale manifestazione d'affetto, dirottamente piangendo. Un'elita compagnia intervenne pure a coronare il pranzo, nel quale non mancarono le letture di poesie di circostanza, i telegrammi di felicitazioni, nonché la presentazione di vari doni provenienti da cortesi assenti.

Tutto ciò dimostra una volta di più come fra i nostri monti si senta profondamente la fede o in che bel modo si sappia all'uso manifestarla. — E mentre arguivo al venerando D. Giacomo Zamparutti, le benedizioni del cielo, non posso trattenermi dal far plausi al gentile pensiero dei bravi amici, cui è dovuta la splendida festa, ed a tutto il paese di Forni Avoltri, che unendosi ad essi in causa di bella, si dimostrò degno della fama, che gode di paese religioso e perciò allarmato civile. *Carnicini.*

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 16 APRILE 1891 — Udine-Riva Castello-Alleanza sul mare n. 130, sul suolo n. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 sera.	Massima	Minima	Umidità all'aperto	Umidità in camera
Termometro	13.9	17	14.8	10.8	17.8	7.8	8.6	8.4
Baromet.	753	753	752.5	753.5	—	—	—	753.8
Direzione corr. sup.								N.N.O.

Minima nella notte: 16-17 5.3

Nota: — Tempo vario

Bollettino astronomico

17 APRILE 1891

	ore di Roma 5 0 0	ora vera 11.45 u.
Passa al meridiano	11 55 25.4	transito 2.43 d.
Tramonta	8 41 4	ora giorni 5
Fenomeni importanti		Fuso

Solo declinazione a mezzodì vero di Udine — +40.37.50.8

Religione ed arte

Nelle cose di casa e varietà fare all'ovvietà un cenno delle opere, che escono dalle mani dei nostri artisti ci pare un atto doveroso e ad un tempo utile, massime se si tratta di opere attinenti alla religione. Dovessero, perché si veggia che della arte bella è madre altrice per ispirazione la religione; utile perché serve a far conoscere la valentia ed il sentimento dell'artista. Ciò promesso facciamo primamente menzione di un nuovo lavoro, che sta per uscire dallo studio del pittore Bianchini. E' una pala, da noi più volte ammirata senza esserci ricordati mai di misurarne la superfluità; dove però toccare i dati metri di altezza ed uno e cinquanta di larghezza: Campo sufficiente per soggetto che l'artista doveva rappresentare, l'esaltazione della SS. Ana Croce. Questo emblema di redenzione, di salute e di vero incantesimo sorge e campeggia quanto è alto il quadro, mentre sull'alto svolazzano in diversa posa e movenze, angioletti non fatti e ridotti che rivolti alla Croce tengono ciascuno in mano qualche strumento della passione. La croce non s'inabissa nulla: che dall'incrocicchio delle braccia pende il sacro sudario della Veronica, da cui all'occhio dei divoti suola come da una velatura in linee leggiere e sfumate la testa adorabile del Redentore. Al basso della croce dal lato destro è la figura stante di S. Nicolo, Vescovo di Mira nella Lidia, vissuto al tempo del Concilio Niceo, uno dei santi più noti si nell'oriente che nell'occidente, lo cui reliqui furono trasportate a Bari, quando l'Asia Minore fu occupata dai Turchi. Però l'artista fece benissimo a pingere coi sacri indumenti del colore e del taglio orientale, ed a non privarlo di quelle caratteristiche, di cui si vale la chiesa nel rappresentare le immagini dei santi. Dal lato opposto mezzo a ginocchio in atteggiamento di divotissima preghiera è S. Elena Imperatrice, le cui nobili fattezze ebbe il pittore cura di ricoprire da una medaglia dell'epoca.

I regali piandamenti, i soppanni, i mullebrì ornamenti si avvicinano di molto a quell'ultima epoca romana; costoro le due figure oltre essere ispirate ad un profondo sentimento cristiano sono distinte da un carattere storico. L'insieme è bello: perché il contrasto delle luci e delle ombre è ben condotto; i panneggiamenti, le piegature, i leggeri sgombri ben riusciti; e i frazionisti di Stella, per la cui chiesa fu eseguito il lavoro, possono menar vanto di possedere un'opera distinta e divota.

La stagione invernale, col cielo grigio e senza

linea, col golo che agghiaccia, colle giornate corte di una spaurita, è non solo poco propizio per gli artisti, che si occupano di pittura decorativa, ma azzardando pericolosi per l'ozio che ne deriva, dannosa per la mancanza di lavoro. Non tutti questi danni e pericoli rientrano però nei giovani artisti che nel frattempo preparano colori, studiano il disegno o si occupano di riandare i lavori dei grandi maestri, la diversità degli stili, la ricchezza delle invenzioni ed altro.

Uno di questi è il giovane Enrico Gorgnacci che spese i giorni dell'inverno ora finalmente cessante, nel pungere una tavola. Sebbene egli lavori nelle parti decorative anche di chiese come a Comens nel passato autunno per la cappella della Immacolata, si dilettava anche di figura; ed il suo golo lo trasportò ad uno studio speciale dell'antichità. La tavola succennata non è grande: misura in larghezza m. 1,25 in altezza m. 0,80, ed è divisa in tre compartimenti mediante due mezzocorone, che vanno dal basso all'alto, in legno dorato coi basamenti e capitelli a fondo pare arieo ed arabeschi.

Nello spartimento di mezzo erci la Vergine assisa sopra una panca, che contempla il santo bambino seduto schiarzavole sopra il ginocchio destro; s'arrampica dall'un dei lati una palma tra le cui foglie leggono le scritturali parole in caratteri gotici quasi patina scialata sum in Cades; dall'altro l'oliva colla leggenda simile: quasi oliva speciosa in campis. Negli altri due spartimenti sempre a fondo d'oro sono le figure dei due indistricabili apostoli Pietro e Paolo. Ossicché ti si fanno all'occhio tre ancone, che vengono ad incastonarsi entro una inquadratura nei cui angoli sopra piccole patere sono gli emblemi dei 4 Evangelisti.

Lo spartimento di mezzo s'innalza a timpano nel quale è ricca la figura maestosa e sovrana del Padre Eterno, con allato l'agnello o la colomba. Un'altro incorniciato gira intorno e chiude tutto il lavoro, che lo riveste una fotografia colorata di qualche antico mosaico tolto dalle absidi delle antichissime basiliche, o miniatura medievale degli immortali mignanti. Lo stile dell'insieme è bizantino con qualche licenza che sarà permessa e compatta in un lavoro con tanta varietà di disegni, di coloritura e per quale il giovane artista deve aver messo molto studio e durata maggiore pazienza.

Chi ha veduto una volta questo lavoro non si sazia di riguardarlo in ogni sua parte; ed è agguato a congratularsi col giovane artista, che, allievo ed ammiratore del suo maestro, il nestore dei decoratori, Ferdinando Simon, lungi dal volersi dei forzati ozi in divertimenti e spassi, studia e lavora, onde tanti ricorrono a lui per disegni: facciano perciò voti che la sua bella tavola trovi allorché ammiratori anche qualche mecenate che apprezzi ed incoraggi l'ingegno ed il buon volere. L'opera per qualche di nella chiesa di S. Pietro M. come sappiamo essere suo desiderio, mettendola in buona luce, sarà un mezzo efficace per farla meglio conoscere ed apprezzare.

F. H.

Comunicazioni della Camera di Commercio

Filande sistema Dubbini.

Il Presidente della Camera di Commercio spedì ieri il seguente dispaccio:

«Ministro Commercio — Roma.

«L'ispettorato pubblica sicurezza fissò 20 corrente termine presentazione domanda prova caldaie vapore o deposito lire cinquanta.

«Pregasi prorogare termine per caldaie Dubbini fino decisione (che sperasi sollecita) trattamento speciale domandato questa Camera e su cui l'ispettorato riferiva Ministero con nota 16 marzo n. 1880.»

La statistica delle industrie del Friuli, pubblicata recentemente dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, trovasi in vendita al prezzo di lire 2,50 nella libreria Paolo Gambiari. È un lavoro diligente, il cui acquisto è da consigliarsi a quanti hanno interesse di conoscere lo sviluppo del credito e delle industrie nella provincia nostra.

Metida Bozzoli del 1891

Udito il parere di una Commissione composta di dieci flandieri, nominati dalla Camera di Commercio, e di dieci bacchicoltori, nominati dal Municipio di Udine.

Si fa noto:

I. Che si formerà un prezzo medio per ciascuna delle seguenti categorie di bozzoli annuali (esclusi i poliviventi):

a) gialli ed incrociati gialli;
b) verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi.

II. Che a formare il prezzo medio concorrono le sole partite presentate alle pubbliche pesse.

III. Che ad evitare litigi, sarà bene che le parti espressamente dichiarino in quale delle due categorie dovranno essere classificati i bozzoli e stabiliscano inoltre se intendono di ritirarli alla metà provinciale o a quella speciale di un dato mercato dove funziona la pubblica pessa.

Udine, 8 aprile 1891.

Accademia di Udine

L'Accademia terrà adunanza pubblica oggi 17 corr. alle ore 8 pom., per occuparsi del seguente

Ordine del giorno

1. Medaglia friulana. Nota ed aggiunte. Lettura del s. ord. Dott. V. Joppi.
2. Il passaggio della regina Cristina di Svezia per gli Stati Veneti nel 1655. Nota del Segretario.
3. Comunicazioni e proposte della Presidenza.

Appalto di rivendita dei generi di privativa

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 9 aprile corr. per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 16 in Udine in Piazza dei Grandi Intendimenti di Udine fa noto che nel giorno 5 (cinque) del mese di maggio anno 1891 alle ore 10 antimeridiane sarà tenuto nel suo ufficio un secondo incanto ad offero segreto, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione qualunque non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal Magazzino Vendita generi privativa in Udine.

Un morto resuscitato

Da S. Daniele in data 16 scrivono al Friuli: Il giorno 7 aprile corr. venne trovato sulla sponda del Tagliamento il cadavere di uno sconosciuto.

Il cadavere venne trasportato al Cimitero ed esposto nella stanza mortuaria per l'opportuna identificazione.

Due del paese dichiararono che l'annegato non era altro che certo Bernardo Gasparini, d'anni 55, da Barcis, rivenditore di occhiali il quale veniva la tutti i giorni di mercato a vendere la sua mercanzia.

Dopo identificato venne data sepoltura al cadavere. Ieri, giorno di mercato, l'occhialista ritenuto morto, capitò invece sul mercato. Potè dunque immaginare quanti furono i curiosi che andarono appostati sul mercato per vedere, a di lui inaspettata, il morto resuscitato!

Ed allora, chi era il vero morto?

Questa è la domanda che tutti si fanno.

Per gli esami d'Avvocato

vennero stabiliti i giorni 18, 14, 15 e 16 p. v. maggio alle ore 10 ant. ed avranno luogo nella Sala superiore dell'Escol. L. Corte d'appello di Venezia.

Gli aspiranti dovranno produrre otto giorni prima, nella Cancelleria della Corte suddetta, i documenti prescritti dalla legge 8 giugno 1874 e relativo regolamento.

Per i proprietari di caldaie a vapore

Si avvertono gli utenti caldaie a vapore che per recenti dichiarazioni del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio hanno l'obbligo di far sottoporre le rispettive caldaie alla visita interna, a sensi dell'articolo 29 del Regolamento vigente, sempreché l'ultima prova a freddo abbia avuto luogo entro gli ultimi 4 anni.

Incendio

In Nimis s'impappava il fuoco in un anacchio di foglie di vite nel cortile dell'abitazione di G. B. Cnos propagatosi le fiamme ad oggetti di vestiario e piante di viti arrecarono un danno di L. 200

Arresto

In Casarna della Delizia venne arrestato Bianchet Celeste perché condannato a 5 giorni di reclusione per lesioni personali volontarie.

Questuanti molesti

Furono arrestati e respinti al confine austriaco diversi individui che qui trovandosi in attesa di partenza per emigrare in America, molestavano i cittadini chiedendo insistentemente la questura.

Condanna

Ieri venne condannata ad un anno di carcere ed altrettanto di sorveglianza speciale Burzi Luigi che nei decorati giorni fu arrestata dalle Guardie di città per eccitamento al libertinaggio. La Mateligi Teresa fu pure condannata al carcere e dopo espiata la pena sarà tradotta in patria.

In tribunale

Udienza del giorno 16 aprile 1891. Raffaelli Barbara — contumace imputata di furto — appello confermata la sentenza del Pretore II Mand.

Quaino Pietro e Zoratti Antonio da Chiavris imputati di furto — condannati I ad anni 4 giorni 15 di reclusione multa L. 200 segregazione cellulare continua per mesi 18 e giorni 22 e ad un anno di sorveglianza speciale; il II a mesi 15 della segregazione cellulare continua per mesi otto.

Diario Sacro

Sabato 18 aprile — a. Galdino.

ULTIME NOTIZIE

Roma, 16 aprile.

L'agitazione che sembra vada annettando in favore del divorzio è cosa affatto fittizia e non esce dai limiti della polemica della stampa liberale.

Si assicura che il ministro Colombo presenterà in settimana il progetto per il monopolio dei fiammiferi.

La News Free Presse assicura che il Gabinetto Italiano rinoverà la triplice alleanza, ma che nel condurre i negoziati relativi procurerà di salvaguardare gli interessi economici per renderla meno impopolare.

I 3 esecutori testamentari del principe Girolamo Napoleone hanno pubblicato una lettera colla quale smentiscono le notizie date da alcuni giornali, circa le difficoltà sorte nel compimento del mandato loro affidato. Affermano invece di aver potuto compiere colla maggior libertà e colla più grande legalità la loro missione.

Milano, 16 aprile.

Mons. Scalabrini tenne ieri alle 3 pom. nella chiesa di S. Alessandro la sua conferenza sulla condizione degli emigrati italiani in America: ne descrisse le terribili condizioni religiose ed economiche con citazioni di statistiche e di relazioni e parlò dell'opera da lui fondata per venire in soccorso, dei suoi progetti nuovi, del già ottenuto mercè l'appoggio dei generosi. La questione fatta durante la conferenza riuscì abbondante, quantunque la chiesa a cagione della sua inferiori condizioni acustiche e della disposizione delle sue navate, non fosse affollata. Forse anche il Comitato fu troppo parco nella distribuzione dei biglietti e riservò uno spazio troppo piccolo al pub-

blico. La questura sfuggì guardie e carabinieri in abbonanza. Assisteva alla conferenza di fianco all'oratore anche mons. Vescovo di Cremona. La stampa era al completo. (alfa)

Decentramento

La Gazzetta Ufficiale di ieri sera pubblica una circolare del ministro dell'Interno ai prefetti, firmata dal sottosegretario di Stato, Lucca, che delega ai prefetti complessivamente 74 facoltà ora spettanti all'amministrazione centrale, e che riduce e sopprime alcuni lavori ora assegnati allo Prefetto ed agli uffici da essi dipendenti.

Il Ministero si riserva di attendere ulte riormente a queste disposizioni con semipiù istruzioni in attesa che il Consiglio di Stato si pronunci sopra una serie di facoltà da delegarsi ai prefetti con decreto reale, che il Ministero dell'Interno gli sottopose, e compila le stud. e più largo di decentramento di cui il capo del Governo lo incaricò.

Amministrazione dei tabacchi

L'amministrazione centrale dei tabacchi per ordine del ministro delle finanze, quanto prima sarà divisa in sei reparti, diretti da un capo tecnico, che potrà essere un capo divisione, ovvero un ispettore generale. I sei reparti sarebbero: personale, contabilità, acquisti, manifatture, coltivazioni e campi sperimentali.

Nomina

Il sig. Striugher, capo-divisione al Ministero del tesoro, venne nominato ispettore generale delle gabelle.

Furto ferroviario

Ieri in un carro merci arrivato ad Alessandria da Pisa, col treno 1104, venne constatata la mancanza di un pacco di monete di rame pel complessivo valore di lire 1360 e del peso di circa 190 chilogrammi.

I piombi del carro erano intatti. Non si sa come e dove avvenne l'audace furto.

Crisi ministeriale in Portogallo

Il ministero è dimissionario. La crisi è provocata dalla questione politica interna e finanziaria. Il re incaricò lo stesso presidente del consiglio di ricostituire il gabinetto. Giunsero qui delle nuove proposte inglesi per gli affari dell'Africa Australe.

TELEGRAMMI

Buenos Ayres 15 — I conti della Banca provinciale presentano un attivo di 152 milioni, ed un passivo di 106. Si cerca attivamente i mezzi per una liquidazione.

Londra 16 — Si ha da Buenos Ayres. Una grande sensazione fu causata dalla pubblicazione del messaggio di Costa, Governatore di Buenos Ayres col quale viene modificato lo Statuto della Banca provinciale, si fa appello al concorso di tutti per salvare la Banca, e contiene delle rivelazioni sfavorevoli al Governo.

Marsiglia 15 — Si è sviluppato un grande incendio in un deposito di oli di nafta. Quattro immobili vicini furono investiti dalle fiamme. Tutte le pompe a vapore cercano di scongiurare il disastro. Gli abitanti delle case vicine vennero fatti sgombrare. Non è segnalata nessuna disgrazia di persone.

Notizie di Borsa

17 Aprile 1891

Rendita it. god. 1900 da L. 95 — a L. 94,90
id. id. 1901 — 92,83 — 92,73
id. austriaca in carta da P. 92,35 — 92,45
id. — in arg. — 92,35 — 92,45
Finanziari effettivi da L. 219,25 a L. 219,50
Bancanote austriache — 219,25 — 219,50

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA 7,45 ant. misto 6,40 ant. 8,45 ant. omnibus 8,40 ant. 11,14 — diretto 2,35 pom. 1,20 pom omnibus 5,30 6,30 — id. 10,30 8,09 — diretto 10,55 10,55 — omnibus 5,30 ant. 5,45 ant omnibus 5,30 ant. 7,50 — diretto 9,48 10,35 — omnibus 1,25 pom. 5,10 pom. diretto 7,00 5,30 — omnibus 8,45 6,30 — id. 10,30	DA UDINE A PORTOGUARO 7,45 ant. omnibus 9,47 ant. 1,02 pom. misto 3,35 pom. 5,24 — omnibus 7,28 DA UDINE A CIVIDALE 6 — ant. misto 8,31 ant. 9 — id. 12,31 11,30 — id. 1,31 8,30 pom omnibus 3,56 pom. 7,34 — misto 8,02	DA VENEZIA A UDINE 6,15 ant. diretto 7,40 ant. 6,15 — omnibus 10,15 10,50 — id. 8,05 pom. 2,15 pom. diretto 4,00 6,05 — misto 11,55 10,10 — omnibus 2,20 ant. DA PORTOGUARO A UDINE 6,00 ant omnibus 9,15 ant. 9,15 — diretto 11,01 2,24 pom omnibus 5,05 pom. 4,40 — id. 7,17 6,24 — diretto 7,50 DA UDINE A UDINE 12,30 ant. misto 1,15 ant. 10,20 — omnibus 10,57 11,50 — id. 12,35 pom. 2,45 pom. misto 4,20 7,10 — omnibus 7,45 DA CIVIDALE A UDINE 7 — ant. misto 7,38 ant. 9 — id. 10,15 11,30 — id. 12,30 pom. 4,27 pom omnibus 4,34 8,20 — id. 8,48	DA PORTOGUARO A UDINE 3,42 ant. misto 8,55 ant. 1,22 pom omnibus 3,13 pom. 5,04 — misto 7,15 DA CIVIDALE A UDINE 7 — ant. misto 7,38 ant. 9 — id. 10,15 11,30 — id. 12,30 pom. 4,27 pom omnibus 4,34 8,20 — id. 8,48

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE
7,45 ant. Ferrrov. 9,30 ant.
11,35 — id. 1,35
2,35 pom. P. G. 4,25
7 — Ferrrov. 8,45

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,30 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7,15 ant. e 1,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

Antio Vittori e c. s. responsabili.

Volete camicie, polsini, spartiti, colli d'un ludo abbagliante? L'Impresa Fabris, vende a cent. 50 e lire 1 scatole di lutto che unito in piccola quantità all'amido dà alla biancheria lucentezza perfetta

Ricercasi

un Farmacista Assistente patentato

per farmacia in Udine (Città); buone condizioni.

Rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie N. 5

IL GIURISTA

GIORNALE GIURIDICO — CIVILE — PENALE
COMMERCIALE — AMMINISTRATIVO

Abbonamento annuo L. 5

Si pubblica ogni quindici giorni in fascicoli di 16 pagine in grande formato.

Ogni numero contiene:

Studi teorico-pratici — Circolari, Leggi e Decreti — Memorie Defensionali — Registro — Ipoteche — Giurisprudenza Pratica — Foro e Magistratura — Rivista Amministrativa — Notariato — Diritto Ecclesiastico — I Processi — Nuove Pubblicazioni — Rivista dei Giornali — Movimenti della Magistratura — Cronaca — Varietà.

Direzione e Amministrazione

Studio Avv. Luiti Boeri

Via Giaria, 1 — Savona — Via Giaria, 1

TOSO ODOARDO

Chirurgo-Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

Luigi Fabris & Co.

VICENZA
Corso Principe Umberto
N. 2397.

UDINE
Via Mercerie
Casa Masciadri 5.

IMPRESA di PUBBLICITÀ

Concessionaria esclusiva degli
Annunzi in tutti i giornali
quotidiani di Udine e di
Vicenza.

TARIFFA
Corpo del giornale L. 1. 00 per linea
Sopra lo firmo (neologismi — comunicazioni —
dichiarazioni — ringraziamenti) . . . 0. 60 . . .
Terza pagina . . . 0. 50 . . .
Quarta pagina . . . 0. 25 . . .
La inserzione si calcola sul numero medio di copie.

SERVIZIO SPECIALE PER ATTEZIONE D'AVVISI

Alle brave Massaie

Raccomandiamo l'uso di queste utilissime specialità.

SAPONE AL FIELE per togliere qualunque macchia dagli abiti. Ottimo anche per le più delicate stoffe in seta che si possono lavare senza alterarne il colore. — Un pezzo 40 centesimi con istruzione.

VETRO SOLIBILE per accomodare ed unire cristalli rotti, porcellane, terraglie, mosaici. — Un baccon con istruzione centesimi 80.

AMIDO BANFI genovino — Scatola piccola cent. 30, scatola grande cent. 60.

CIPRIA BANFI profumata, igienica a centesimi 50 il pezzo.

Rivolgersi all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine, Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.

Ancora a Udine è in vendita il rinomato CAFFE OLANDESE, — da non confondersi certamente colle usuali cicorie — il quale rappresenta per chi lo usa il risparmio del 45 per cento. Per fare un caffè basta infatti adoperare metà polvere di quella impiegata comunemente, aggiungendovi un quarto di cucchiaino del caffè olandese, e si ha una bevanda profumata gustosissima, di bel colorito. — Si vende a cent. 25 il pacchetto di un etto grammo all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

ING. S. GHILARDI E C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circonvallazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati

SPECIALITÀ - VASCHE DA BAGNO

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricarie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsi e marmi artificiali. Gli stessi per la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni e soprattutto per la loro eccezionale solidità e durata costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, sia in Italia che fuori, superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricarie, né proteste né lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bravesse di esaminarli.

N.B. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del CITTADINO.

3.° anno di splendido successo

GIDIDUM SOUFRE

MARCHIO DI FABBRICA

depositato
a termine di Legge

**GUARDARSI
DALLE CONTRAFFAZIONI**

Tutti i Sacchi hanno
impresso il suddetto Marchio.



Per le malattie delle Viti

Il nome di

Oidium Soufre

ed il Marchio sono

una proprietà esclusiva

della Ditta.

EDMONDO FLEISCHMANN

TREVISO

L'Oidium Soufre con-

tiene Zolfo naturale, Rame e Sali sotto

forme diverse. Non è da confondersi colle

consuete miscele di Zolfo e Solfato di Rame.

La sua composizione costituisce una spe-

cialità della Ditta.

L'Oidium Soufre può essere usato

senza i rimedi liquidi.

L'Oidium Soufre viene applicato con i

consueti e più economici sistemi di zolfozazione. Aderisce

alle foglie ed ai grappoli resistendo anche durante le

piogge.

PREZZO L. 15 per Quintale franco Stazione Treviso

compreso Sacchi. — Per ordinazioni, pagamenti, richiesta istruzioni

ecc. rivolgersi a **Fleischmann Edmondo TREVISO.**

Volete la Salute???



Liquore Stomacico Ricostituente

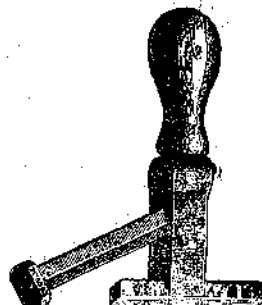
Si avverte, che per impedire possibilmente e innumerevoli contraffazioni del **FERRO-CHINA-BISLERI** state-messe in Commercio in questi ultimi tempi — la ditta **FELICE BISLERI** di Milano venderà dal 1 Aprile in avanti il suo

FERRO-CHINA

esclusivamente in Bottiglie

e non più in recipienti grandi come sinora fu usato.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.



Timbri di ve o caoutchouc vulcanizzato, indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negozio e ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendentemente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellana ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di cilindro, di medaglia, di forma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, di taccuino ecc. ecc.



Presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5

CONSERVAZIONE E SYMPUR
DEI CAPELLI E DELLA BARBA



Una chioma folta e lucente è la barba ed i capelli agguati sono all'odegna corona della bellezza. Il suo aspetto di bellezza, di forza e di senso. L'Acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infonde loro forza e morbidezza, fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una insuperabile capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2. —, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 3.50.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso P. Agnazio Longega, S. Salvatore, 4826; da tutti i parrucchieri, profumerie farmacisti, ed Udine presso i Sigg. MASON ENRICO chimicagiere — PETROZZI FRATELLI parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO modicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

Per l'igiene della Pelle

SAPONE NORMALE

È il miglior Sapone profumato per il bagno e la toilette.

Dolcifica e rende la cute morbidissima impedendone le screpolature.

Specialità della Fabbrica
CARLO PIETRASANTA e C.
MILANO

In vendita presso i principali Profumieri, Droghieri, e Chimicaglieri del Regno.

SAPONI

igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 20 in più.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.



EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLISSIMO FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio superiore di Sanità, permise la vendita dell'Emulsione Scott.

Usate solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dal Chimico Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

Per lucidare i metalli
di qualunque sorta, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del **Brunitore istantaneo**.
Cent. 75 la bottiglia.

Per ammorbidire la capigliatura
e pulirla usate l'**Acqua Ateniese**, che impedisce la perdita dei capelli.
Lire 1 la bottiglia.

VERNICI PER MOBILI
Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità.
Cent. 80 la bottiglia.

PER ATTACCARE
qualunque oggetto rotto, fate uso della **Pastocolla indiana**, che è la più recente e la migliore pasta di tutta.
Lire 1 la bottiglia

Profumate la biancheria
coll'**Iris florenti** che si vende in pacchetti da Lire 1.

Cerone americano
è l'unica tintura cosmetica, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la lingerie. — Un astuccio per circa 6 mesi lire 3.50.

ECONOMIA
POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. — Costa centesimi 12 al litro! — Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. — Dose per 100 litri lire cinque.
VINO ROSSO moscato igienico, si ha colla polvere enantica. — Un pacco per produrre 50 litri 2.20.
VINO BIANCO. — Spumante tonico, digestivo si ottiene col preparato **Wain pulber.** — Dose per 50 litri lire 1.70